

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
CODICI	6 / 0 0 1 5 0 9 8 0	ITA:	Soprintendenza Archeologica della Puglia-Taranto	63	Puglia

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: BA-BARI
 LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Archeologico INV. 7094

OGGETTO: Coppa biansata

PROVENIENZA (rif. I.G.M.):

DATI DI SCAVO: Coll. Polese 1259 INV. DI SCAVO:
 (o altra acquisizione)

DATAZIONE: 650-500 a.C.

ATTRIBUZIONE: ceramica subgeometrica peucezia (Classe B,
 De Juliis 1982)

MATERIALE E TECNICA: Argilla beige tendente all'arancio con de-
 corazione bicroma in bruno e rosso scuro. Modellata a ma-
 no.

MISURE: alt. 9,2; diam. orlo 23,6; diam. piede 10,6

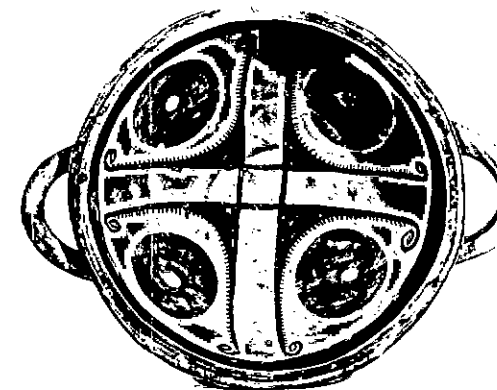
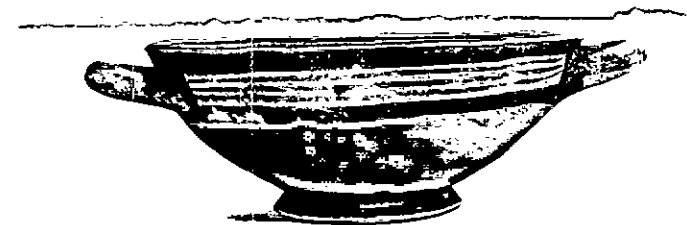
STATO DI CONSERVAZIONE: Scheggiature, decorazione talora abrasa
 ed evanida.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà della Provincia di Bari.

NOTIFICHE:



DESCRIZIONE:

Piede tronco conico, vasca a profilo arrotondato, or-
 lo piatto a profilo lievemente convesso e appena ag-
 gettante all'esterno, anse a cordoncino orizzontali,
 impostate sotto l'orlo. Una fascia rosso scuro sul
 piede e all'attacco con il corpo, verso l'alto ampia
 fascia bruna sul bordo con lunghi riquadri risparmiati,
 sulla fronte contenenti tre fascioline orizzon-
 tali e parallele in rosso, fra gli attacchi delle an-
 se quadrato risparmiato. Orlo dipinto, nell'interno
 entro una spessa fascia concentrica sul bordo motivo
 a croce costituito da quattro motivi a vela dentella-
 ti con estremità spiraliformi, convergenti in un qua-
 drato; nei quattro spazi liberi quattro grossi dischi
 in rosso scuro con piccolo cerchio risparmiato al cen-
 tro. Le anse sono decorate con motivo a pettine.

NEG. 28368
 28373

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

[Il testo in questa colonna è estremamente sfocato e illeggibile. Si possono distinguere solo alcune parole sparse, come "siti", "terreni", "esame", "oggetti", "complesso".]

[Il testo in questa colonna è estremamente sfocato e illeggibile. Si possono distinguere solo alcune parole sparse, come "riferimento", "oggetti", "stesso", "complesso".]

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Maria Michela Fiore

DATA:

15 Novembre 1982

M. Michela Fiore

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

*IL Di. ...
/Do ...*

[Handwritten signature]

ALLEGATI:

Allegato n.1

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

IL SOPRINTENDENTE

(Dot. Giuseppe ANDREASSI)


AGGIORNAMENTI:

[Handwritten signature]
Revisione e aggiornamento bibliografico curato da
Giuseppina Tamma il 31/8/92.

[Handwritten signature]

IL DIRETTORE ARCHEOLOGO
(Dot.essa Palma LABELLARTE)

[Handwritten signature]

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I B.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	
	16/00150980	ITA:	SEZIONE DI CATEGORIA ETNOLOGICA DELLA FILIA-TASMINO	63
	ALLEGATO N. 1			

Stato descrizione:

L'esemplare appartiene alla Classe B del Subgeometrico peucezio della classificazione De Julis, datata tra la metà del VII e il VI sec.a.C. (E.M. DE JULIIS, La ceramica geometrica della Peucezia: bilancio degli studi e prospettive dell'odierna ricerca, in APARCHAI 1982, pp.123-129).

La coppa ricorda la Forma 4 del Group I della Comb and Swastika Class della recente proposta di classificazione Yntema; tale raggruppamento è datato dall'ultimo quarto del VII al secondo quarto del VI sec.a.C. (D. YNTEMA, The matt-painted pottery of southern Italy, Galatina (Lecce) 1990, pp.199-208, fig.184,4).

Si confronta con la coppa inv.7095 della Collezione Polese.